

# Riscopriamo insieme

## La fusione Tesserete-Campestro

Tra i Comuni di Tesserete e Campestro esisteva già da tempo una buona collaborazione e, più precisamente, dagli anni venti gli allievi di Campestro frequentavano la scuola elementare di Tesserete e l'ufficio postale di Tesserete serviva anche l'agglomerato di Campestro. Molti problemi, in ambedue i Comuni, richiedevano una collaborazione più marcata (l'acqua potabile della frazione di Odogno, ad esempio, veniva erogata dalla condotta di Tesserete). Verso la fine degli anni sessanta la necessità di allestire un Piano Regolatore in ambedue i Comuni, obbligava i due Municipi a concordare delle soluzioni che potessero soddisfare entrambi i Comuni e non creassero dei conflitti nelle zone confinanti.

L'idea di proporre una fusione tra Campestro e Tesserete partì dal Municipio di Campestro e prese corpo nel corso dell'Assemblea ordinaria del 22 dicembre 1968. Con lettera datata 30 gennaio 1969, il Municipio di Campestro esprimeva a quello di Tesserete il desiderio di avere dei contatti preliminari allo scopo di esaminare la proposta di fusione.

Tesserete, in data 7 febbraio 1969, chiedeva all'Ispettorato dei Comuni i dovuti ragguagli sulla fattibilità dell'operazione e sulla procedura che doveva essere seguita. L'ispettorato rispose tempestivamente, vedendo di buon occhio iniziative del genere, dicendo di essere pronto a intervenire non appena venisse avanzata una regolare richiesta e lasciando pure a Tesserete la scelta della via più opportuna.

I tempi per la fusione non dovevano però essere maturi perché per alcuni anni non se ne parla più. Sarà solo nel dicembre del 1972 quando nel Consiglio Comunale di Tesserete viene presentata una mozione richiedente l'inizio delle pratiche per la fusione dei due Comuni, che il problema è ripreso. Lo stesso 4 dicembre il Consiglio Comunale di Tesserete nomina una speciale commissione incaricata di studiare la fusione, commissione che si riunisce in seduta costitutiva il 19 dicembre 1972.

Nel contempo, pure l'assemblea comunale di Campestro, in seguito ad una mozione presentata da alcuni cittadini, nomina una sua commissione con l'incarico di discutere i preliminari concernenti la fusione.

Una prima riunione congiunta ha luogo il 23 febbraio 1973 a Campestro: i delegati di Tesserete informano i colleghi di Campestro che al loro interno era stata sollevata la proposta di allargare la fusione agli altri Comuni della Capriasca, proposta respinta dalla maggioranza della commissione di Tesserete perché avrebbe allungato troppo i tempi, ma girata al Municipio per ulteriori approfondimenti. Le due commissioni, pur

riconoscendo che una fusione allargata avrebbe rappresentato l'optimum, stabiliscono di concentrarsi unicamente sulla fusione dei due Comuni e di intensificare le sedute collegiali.

Il 5 giugno 1973, Tesserete indirizza una lettera al Dipartimento degli Interni nella quale chiede di avere un colloquio informativo con i rappresentanti del Cantone.

Il 20 novembre 1973 la commissione speciale di Tesserete rassegna il proprio rapporto conclusivo all'intenzione del Consiglio Comunale, mentre quella del Comune di Campestro lo rassegna all'Assemblea comunale del 19 dicembre 1973.

Nell'estratto del verbale del Consiglio Comunale di Tesserete del 23.2.74 il rapporto viene firmato "con riserva" dal commissario Mauro Riva, il quale motiva la sua decisione con queste parole: "Lo studio presentato dalla Commissione esamina unicamente gli aspetti positivi della fusione dei due Comuni menzionati. Già all'inizio dei lavori, avevo fatto presente che una fusione poteva essere considerata valida solo se estesa a più Comuni, in quanto la sola unione con Campestro non avrebbe apportato giovamento alcuno alla struttura dei due Comuni interessati".



● La vecchia casa comunale di Campestro

Ecco alcuni dati pubblicati nel marzo del '74 riguardanti i due Comuni interessati.

### 1) territorio e popolazione

Comune	Area (ha)	domiciliati	fuochi
Campestro	283	288	87
Tesserete	46	826	283
Nuovo Comune	329	1114	370

### 2) debito pubblico di allora

	debito pub.	pro-capite
Campestro	fr. 306.475.-	fr. 1.039.-
Tesserete	fr. 886.873.75.-	fr. 957.-
Nuovo Comune	fr. 1.193.348.75.-	fr. 988.-

### 3) gettito d'imposta

	gettito cantonale	pro-capite
Campestro	fr. 60.000.-	fr. 203.-
Tesserete	fr. 380.000.-	fr. 410.-
Nuovo Comune	fr. 440.000.-	fr. 360.-



● Il palazzo comunale di Tesserete

La votazione consultiva nei due Comuni relativa alla fusione venne indetta per il 24 marzo 1974. Essa fu preceduta dall'invio a tutti i fuochi della regione interessata di una adeguata documentazione. La votazione ebbe i seguenti risultati:

	partecipazione	sì	no
Tesserete	70%	222	121
Campestro	80%	100	66

Fino al 1976 i due Comuni continueranno a gestirsi in modo autonomo; nel frattempo viene studiato un nuovo Regolamento Comunale relativo al nuovo Comune. Per lasciare maggior spazio nei consessi comunali a persone provenienti da entrambi i Comuni, viene portato da cinque a sette il numero dei Municipali e da venti a venticinque quello dei Consiglieri Comunali.

Sarà solo con il rinnovo dei poteri comunali nell'aprile del 1976 che il nuovo Comune diventerà una realtà.

Abbiamo intervistato il signor Gianfranco Bettoli che fu sindaco di Campestro per molti anni; anche durante il periodo della fusione.

### Ci furono problemi a convincere la popolazione?

In generale non ci sono stati dei problemi particolari per convincere la popolazione di Campestro ad aderire al progetto di fusione. Naturalmente una certa parte avrebbe voluto, legittimamente e per motivi storici risalenti nel tempo, poter mantenere l'autonomia del nostro comune. D'altra parte la situazione reale in quel periodo ha contribuito in modo determinante ad un esito positivo della votazione per i seguenti motivi e presupposti di ordine pratico:

- i due comuni disponevano di un'unica scuola comunale già a partire dal 1924.
- facevano capo allo stesso ufficio postale.
- i loro nuclei formavano pressoché un unico agglomerato, in modo particolare per quanto concerneva l'abitato di Campestro e confinavano per buona parte del loro territorio.

### Venti anni dopo, quali sono i vantaggi effettivi della fusione?

A 20 anni dall'avvenuta fusione, i risultati sono oltremodo positivi e corrispondono alle aspettative di quanti hanno aderito alla stessa. Tale decisione ha infatti permesso una migliore organizzazione amministrativa e tecnica adeguata a risolvere i problemi posti dalle attuali esigenze. L'avvenuta fusione ha favorito una rapida integrazione sia politica che sociale, tra gli abitanti dei due comuni, integrazione facilitata dalla vicinanza geografica degli stessi. Oggettivamente va fatto notare che la fusione dei due comuni ha avuto effetto positivo e interessante pure per il comune di Tesserete. Infatti lo stesso, che nel 1974 disponeva di una superficie oltremodo ridotta, ha avuto l'opportunità di aumentare in modo notevole le possibilità edificatorie nel territorio comunale.

### Quali gli svantaggi?

Non ritengo, nemmeno con il senno di poi, che la fusione abbia comportato dei particolari svantaggi.

### Adesso si comporterebbe allo stesso modo?

In considerazione di quanto sopra esposto, al momento attuale la mia risposta è oltremodo positiva.



Abbiamo intervistato il signor Mauro Riva uno degli oppositori alla fusione fra i due Comuni.

**Per quali motivi si è opposto alla fusione?**

Non ero d'accordo perché la fusione tra Tesserete e Campestro non risolveva niente. Cosa ha risolto? Ha portato un sacco di opere da eseguire perché Campestro non era ancora attrezzato e queste opere sono ricadute su Tesserete, un'amministrazione che non è proporzionata alle due entità, troppo elaborata, mentre questa amministrazione e questa fusione sarebbe andata bene per tutti i comuni. Non ero contro la fusione, ma ero per la fusione di tutti i comuni.

**Che reazione ha avuto dopo la votazione?**

Nessuna reazione, mi sono adeguato alla volontà popolare.

**Nel fascicolo distribuito allora, c'erano molti punti a favore della fusione; per esempio che quelli di Campestro avrebbero pagato meno tasse.**

Quella era teoria, il risultato vero è che dal sessanta per cento del moltiplicatore siamo andati al cento. La teoria è una cosa, la pratica un'altra; io ho fatto il sindaco per sedici anni a Tesserete e di conseguenza conosco l'amministrazione come le mie tasche. Anche se si forma un'entità importante, non facciamoci l'illusione che il tasso del moltiplicatore si abbassi, perché ci sono un sacco di opere da fare. Fino a quando Campestro era solo Campestro le opere non le faceva, quando è diventato Tesserete, le ha volute, e Tesserete ha dovuto farle. E' giusto! Però questo è costato! E' costato quindici milioni di debiti. Non è che la fusione sia la panacea di tutti problemi, anche se ha contribuito in maniera notevole a risolverne alcuni. La mia paura è questa, sarò chiaro e spietato; la fusione deve essere un fatto politico, non nel senso partitico, ma politico a carattere generale. Invece queste fusioni a pezzi, a

tratti, a puntate, hanno unicamente uno scopo partitico. Almeno, l'intenzione è solo quella. E' lì.

Abbiamo inoltre intervistato il signor Giuseppe Franchini sindaco di Tesserete durante il periodo della fusione

**Ci furono problemi a convincere la popolazione?**

Secondo me, non ci furono grossi problemi a convincere la popolazione e ciò è dimostrato dall'esito oltremodo positivo della votazione, anche se pochi giorni prima del voto, un'intera pagina dell'allora giornale "IL DOVERE" a firma Emilio Jorio (persona non domiciliata nei comuni interessati) invitava gli elettori, con il massimo impegno possibile e immaginabile, a respingere la fusione.

**Venti anni dopo quali sono i vantaggi effettivi della fusione?**

I vantaggi furono numerosi, sia di natura amministrativa che sociale. Inoltre il territorio edificabile aumentò notevolmente, perché quello della sola Tesserete era molto ridotto e già molto sfruttato. Dal punto di vista sociale, Campestro poté usufruire di infrastrutture che prima non aveva.

**Quali gli svantaggi?**

Non credo che ci siano stati grossi svantaggi a parte, forse, la salita del moltiplicatore, dovuta alla modernizzazione delle opere pubbliche fatte sia a Campestro che a Tesserete, ma d'altronde è salito in tutti comuni della Capriasca.

**Adesso si comporterebbe allo stesso modo?**

Penso che fondamentalmente mi comporterei allo stesso modo, anche perché i dati emersi su questa fusione, in maggioranza positivi e il tentativo fallito di una fusione più ampia nel 1979, hanno dato ragione alla mia idea di fusione a tappe.



● Tesserete nei primi anni '50